

lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1<sup>o</sup> marzo 1886, n. 3682), lire 2,453,000.

**Rizzo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Rizzo.** Ho chiesto di parlare sul capitolo 103, che si riferisce ai rimborsi delle spese del catasto alle provincie, che domandarono lo acceleramento per svolgere un'interrogazione, che io ebbi l'onore di Presentare alla Camera e che è indirizzata al ministro delle finanze, circa i suoi intendimenti per il riordinamento dell'ufficio superiore del Catasto. Come l'onorevole ministro sa, l'articolo 18 della legge 1886 dichiara che « presso il Ministero delle finanze sarà istituito un ufficio generale del catasto tecnico ed amministrativo al quale apparterrà la direzione e la vigilanza di tutte le operazioni catastali ». Nella seduta del 12 giugno la Camera ha cancellato con un suo voto le somme stabilite per la Giunta superiore del Catasto. E nella seduta del 26 giugno il Senato ha approvato la deliberazione della Camera, che è già diventata legge dello Stato, colla promulgazione della legge 28 giugno sul bilancio passivo del Ministero delle finanze.

La deliberazione della Camera ha suscitato, in molti di coloro, che s'interessano all'acceleramento delle operazioni catastali, qualche preoccupazione, poichè è verissimo quello che dichiarava l'onorevole Sonnino, nella seduta dell'11 giugno, cioè, che la questione dell'organizzazione del servizio ha notevole importanza anche per l'andamento dei lavori, perchè regolamenti, istruzioni, circolari sono ora coordinati all'esistenza della Giunta superiore e, sopprimendo questa, occorrerebbe modificarli. E, nella seduta del 12 giugno, l'onorevole Sonnino, che allora reggeva il tesoro ed era ministro effettivo, ma dimissionario, delle finanze, dichiarava che in quel momento era solamente un'ombra e che avrebbe riferito al suo successore quanto concerneva questo importante argomento.

L'onorevole Sonnino è risorto gloriosamente dalle sue ceneri, ed ha dimostrato di essere più vivo che mai portando in porto i provvedimenti finanziari. L'onorevole Boselli è divenuto, con mia grande soddisfazione, ministro delle finanze. Io credo quindi, che l'onorevole Sonnino avrà potuto, molto facilmente rivolgere all'onorevole Boselli la raccomandazione che egli si proponeva di fare al suo successore; e spero che l'onorevole

ministro delle finanze sarà in grado di esporre alla Camera, se non i suoi precisi intendimenti su tutta l'organizzazione della Giunta superiore del Catasto, almeno i suoi propositi generali su questo argomento. Imperocchè, oggi, 4 luglio, legalmente parlando, la Giunta superiore del Catasto non esiste più, essendo cancellata la somma ad essa relativa.

**Schiratti.** Ma la Giunta esiste sempre!

**Rizzo.** È appunto quello che domando al ministro: se esiste la Giunta, essendo stato cancellato l'assegno.

Io, dunque, prego il ministro delle finanze di esporre i suoi intendimenti circa l'ordinamento che intende dare a quest'ufficio superiore, imperocchè l'ordinamento di esso è intimamente connesso coll'andamento delle operazioni catastali, come dichiarò l'onorevole Sonnino, quando si discuteva sull'abolizione dell'assegno.

Il Senato, nella seduta del 26 giugno, ha approvato un ordine del giorno, nel quale si dichiara che è riservata la questione dell'ordinamento dell'ufficio superiore del catasto.

Dunque la questione è impregiudicata. Ma il ministro delle finanze avrà, certo, già nella sua mente ideato quale debba essere l'ordinamento dell'Ufficio superiore catastale.

Ora io avrei un'altra osservazione da fare, alla quale mi dà occasione qualche parola del relatore. L'onorevole mio amico Vendramini, nella parte della sua relazione, che si riferisce a questo capitolo, accenna alla riduzione pel bilancio 1894-95 della somma, che era iscritta per le operazioni catastali, e notando che essa è inferiore a quella stabilita pel 1893-94, aggiunge: « che sono così giustificate le preoccupazioni delle rappresentanze delle Provincie interessate. »

Io mi permetto di richiamare l'attenzione del ministro su queste parole del relatore, le quali mi sembrano un po' in contraddizione con quello che l'onorevole Sonnino dichiarava alla Camera nella seduta dell'11 giugno, quando egli diceva:

« Questa maggiore spesa, a quanto mi fu riferito dal presidente stesso della Giunta superiore, riguardava specialmente la riattivazione dei primi lavori di rilevamento nelle isole di Sardegna, di Sicilia, e in qualche altra Provincia, e non interessava le Provincie che hanno chiesto l'acceleramento. »

Questa era la dichiarazione dell'onorevole